



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 03.03.2017

C(2017) 1375 final

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta della Commissione di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE [COM (2016) 625 final].

Sin dalla sua adozione nel 2004, Europass si è anzitutto proposto di sostenere la comunicazione e la comprensione delle competenze e delle qualifiche dei cittadini per consentirne la mobilità. La proposta di revisione della decisione Europass ribadisce l'importanza di tale obiettivo, adattando lo strumento alle mutevoli esigenze dei cittadini. La proposta fa parte di un più ampio pacchetto di misure presentate nella comunicazione "Una nuova agenda per le competenze per l'Europa" [COM (2016) 381 final].

In questo senso, la proposta intende promuovere la mobilità dei cittadini offrendo strumenti semplici e moderni in sintonia con l'attuale contesto dei sistemi di istruzione e formazione e dei mercati del lavoro. La proposta riconosce i successi di Europass, compreso il lavoro compiuto dagli Stati membri per promuoverlo e attuarlo, e mira a consolidarli assicurando la continuità, la pertinenza e la flessibilità di Europass in futuro.

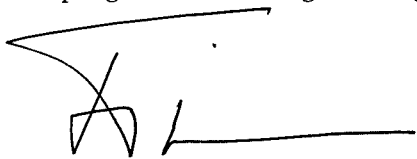
In risposta alle osservazioni di carattere più tecnico contenute nel parere, la Commissione rimanda all'allegato.

Le osservazioni formulate nella presente fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio.

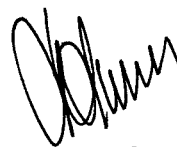
*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La preghiamo di accogliere, signor Presidente, i sensi della nostra più alta stima.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'F' followed by a horizontal line and a vertical stroke.

*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*

A handwritten signature in black ink, featuring a large, looped 'M' followed by several vertical strokes.

*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*

ALLEGATO

La Commissione ha esaminato attentamente ciascuna delle questioni sollevate dal Senato della Repubblica nel suo parere ed è lieta di fornire i seguenti chiarimenti.

La Commissione riconosce che i processi in atto nel settore dell'istruzione e della formazione sono volontari. A tale riguardo la Commissione desidera rilevare che la proposta persegue 1) lo sviluppo di una piattaforma online europea Europass e 2) la promozione e l'attuazione continue da parte dei pertinenti centri nazionali.

Nelle intenzioni, la nuova piattaforma Europass sarà una piattaforma online di portata europea sviluppata dalla Commissione mediante un processo in più fasi e in stretta consultazione con gli Stati membri e con le parti interessate. La Commissione inviterà a breve i rappresentanti interessati dei pertinenti centri nazionali a formare un gruppo di riflessione per fornire consulenza sullo sviluppo della piattaforma. Lo sviluppo della nuova piattaforma non inciderà in alcun modo sui processi a livello nazionale. La proposta intende solo aumentare la visibilità e l'impatto di processi in atto quali l'erogazione di informazioni sulle opportunità di apprendimento e sulle qualifiche da parte degli Stati membri.

I riferimenti a servizi correlati quali il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) e la classificazione europea di abilità/competenze, qualifiche e occupazioni (ESCO) non ne rendono in alcun modo obbligatorio l'uso da parte dei paesi partecipanti. A tale riguardo la Commissione desidera confermare che è possibile fare riferimento a uno strumento non vincolante in un atto giuridico. I suddetti servizi correlati saranno dunque utilizzati per sostenere l'attuazione tecnica della piattaforma europea e migliorare l'erogazione di informazioni.

Non vi è stata finora flessibilità nel funzionamento di Europass e dei documenti Europass, e i modelli per detti documenti sono rimasti immutati per oltre 10 anni. Le proposte intendono creare flessibilità per rispondere alle esigenze di mutamento e innovazione degli utenti e degli Stati membri. Un gruppo di lavoro di centri nazionali Europass ha recentemente presentato alla Commissione un documento in cui erano evidenziati i settori passibili di miglioramento e ammodernamento: l'approccio delineato nella proposta permetterebbe finalmente di tradurre in pratica tali suggerimenti.

La Commissione ha presentato il calendario per lo sviluppo della nuova piattaforma Europass. Lo sviluppo del portfolio elettronico proposto e il consolidamento delle informazioni e dei servizi esistenti (nell'ambito dell'attuale portale Europass, della panoramica europea delle competenze, del portale ESCO e del portale Opportunità di apprendimento e qualifiche in Europa) sono previsti per la primavera del 2018. Una seconda fase di sviluppo, comprendente nuovi elementi quali strumenti di autovalutazione e informazioni in tempo reale sui mercati del lavoro, è prevista per il 2019. Gli Stati membri, compresi i pertinenti centri nazionali, saranno regolarmente

consultati anche a tale riguardo. Eventuali calendari o termini per i processi in atto a livello nazionale rimarranno immutati e non saranno interessati da queste attività.

Infine, per quanto riguarda il funzionamento dei centri nazionali, la Commissione rileva che la proposta non intende razionalizzarli come suggerito nel parere del Senato della Repubblica. La proposta mira a istituire un punto nazionale di coordinamento delle competenze, che fungerà da centro unico con responsabilità di coordinamento delle attività associate alla decisione, facilitando l'adozione di un approccio più strategico al coordinamento di tali attività a livello nazionale. Tutte le decisioni concernenti lo svolgimento delle attività a livello nazionale, comprese le modalità di realizzazione di tale cooperazione, saranno tuttavia lasciate ai paesi partecipanti.